



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



ANNO SCOLASTICO 2017– 2018

CLASSE QUINTA SEZIONE H

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>7. Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>13. Obiettivi e articolazione Progetto</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>14. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>18</i>
<i>15. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>18</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>19</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>59</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag.</i>	<i>76</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>TRENTINI FEDERICA</i>	<i>Italiano</i>
<i>TRENTINI FEDERICA</i>	<i>Storia</i>
<i>PRATO ANDREA</i>	<i>Psicologia Generale e Applicata</i>
<i>GNACCARINI CLAUDIO</i>	<i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i>
<i>PELOSI MARINA</i>	<i>Matematica</i>
<i>LO PORTO CHIARA</i>	<i>Scienze Motorie E Sportive</i>
<i>MUSIO ROBERTO</i>	<i>Lingua Inglese</i>
<i>RIGOTTI ANGIOLA</i>	<i>Lingua Francese</i>
<i>LONARDONI SOFIA</i>	<i>Spagnolo</i>
<i>BENETTI PAOLA</i>	<i>Diritto e legislazione socio sanitaria</i>
<i>RUGGIERO GIULIANA</i>	<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>
<i>BRIGUGLIO ROSANNA</i>	<i>Sostegno</i>
<i>GARDIN FILIPPO</i>	<i>Religione</i>

Coordinatrice:
Prof.ssa Federica Trentini

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Mariapaola Ceccato

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare, gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, in modalità di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

2. ELENCO ALUNNI

1	ADAMI	ELISA
2	BACILIERI	ANDREA
3	BELLAMOLI	LAURA
4	BENVENUTI	NICOLE
5	BERGAMASCO	LINDA
6	BOHAENG	RUTH
7	BOZZOLA	FRANCESCO
8	CHAHCHI	HAJAR
9	COLTRI	SOFIA
10	CORRADI	REBECCA
11	DESTEFANI	FRANCESCA
12	EL DHIMNI	BOUCHRA
13	GALVANI	ANNA
14	GIANESINI	ASIA
15	GRISSEN	CHAIMA
16	GUGLIELMI	GLORIA
17	IMBOLDI	AURORA
18	LAVARINI	ELISA
19	LOMBARDI	GIOVANNI
20	LONARDI	ELISA
21	MARCHI	GIORGIA
22	MASOTTO	ISABEL
23	NDYAIE	MAME COUMBA
24	PERETTI	ILARIA
25	ROMITTI	AURORA
26	ROSSETTI	DENISE
27	VARRIALE	GIORGIA
28	ZOCCA	ANDREA
29	ZOPPI	ALESSANDRA

3. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è formata da 28 alunni, 24 femmine e 4 maschi, uno dei quali inseritosi a settembre dopo aver sostenuto gli esami di idoneità.

Un'alunna si è ritirata a marzo per problemi familiari.

La classe nel corso del quinquennio ha compiuto un percorso di crescita e maturazione, migliorando gradualmente le capacità di autocontrollo e di dialogo, tuttavia rimangono caratteristiche del gruppo una certa selettività nell'impegno a scuola e a casa e una discontinuità nel comportamento.

Molti docenti segnalano un comportamento polemico, a volte leggermente oppositivo, e partecipazione e responsabilità alterne, mentre altri constatano in classe un clima di lavoro sereno e proficuo grazie anche alla propositività di alcuni elementi che si distinguono per capacità critiche e riflessive.

E' da sottolineare che, comunque, una discreta parte di studenti ha mantenuto una sufficiente disponibilità al dialogo educativo, un comportamento rispettoso e ha dimostrato capacità e competenza.

Gli alunni sono abbastanza affiatati e dimostrano, nel complesso, apprezzabili capacità di apprendimento e sufficienti capacità intuitive e logiche.

La frequenza è nel complesso abbastanza regolare, tuttavia si registrano spesso ritardi e assenze non prolungate, ma frequenti, qualche volta concomitanti con momenti di verifica; alcuni alunni hanno raggiunto un elevato numero di assenze.

Analizzando il metodo di studio degli studenti, è possibile affermare che circa un terzo della classe lavora in modo costante, serio e proficuo, mentre l'apprendimento mnemonico e superficiale, lo studio incostante e affrettato e una scarsa partecipazione concorrono a determinare per molti un profitto appena o non del tutto sufficiente.

Alcuni alunni si sono rivelati un po' difficili sia per comportamento sia per difficoltà di apprendimento e di relazione e sono stati quindi seguiti con particolare attenzione.

L'avvio dell'anno scolastico è stato caratterizzato da alcuni problemi riguardanti la continuità didattica: sono cambiati gli insegnanti di Psicologia Generale ed Applicata, Matematica, Diritto, Tecnica e Inglese. Negli ultimi due casi si sono avvicendati vari docenti e solo nell'ultimo periodo si è raggiunta una certa stabilità.

I programmi disciplinari, sono stati svolti comunque in modo abbastanza regolare, ad eccezione del programma di Matematica. La docente infatti, rientrata da un periodo di aspettativa obbligatoria in data 21/12/2017, ha riscontrato un forte ritardo nello svolgimento del programma e quindi ha affrontato gli argomenti di quinta solo a partire da febbraio (gli alunni sono stati in tirocinio tutto il mese di gennaio). Per le ragioni esposte quindi, il programma risulta ridotto nei contenuti, ma comunque congruo rispetto alle linee guida ministeriali e sufficientemente approfondito.

Nel corso dell'anno scolastico, oltre alle attività legate all'ASL, la classe è stata impegnata in attività di orientamento post diploma (Tandem; Master Cosp, uscita al Job& Orienta) e in un'attività di potenziamento di Italiano (Stesura di un saggio breve a gruppi) in collaborazione con il prof. Tubiana. L'attività si è conclusa con la produzione individuale di un testo che è stato valutato da entrambi i docenti.

Il prof Tubiana ha anche contribuito significativamente al potenziamento e al recupero di alcuni alunni in difficoltà.

Gli alunni hanno partecipato inoltre

- alla manifestazione "Psicologi in piazza"
- Ad un incontro informativo sul referendum consultivo 10/10/2017 a cura del prof. Catalano
- Ad uno spettacolo su Don Milani "Indifferenti mai"
- al convegno "Le radici del Diritto" – Università di Verona
- Viaggio di istruzione in Provenza

- Ad un'uscita didattica al Vittoriale.

Altre uscite e attività sono state organizzate nell'ambito dell'ASL (vedere programma dettagliato)

Uno dei momenti più propositivi e qualificanti, gli studenti lo hanno espresso nella realizzazione dei tre tirocini professionalizzanti, dei quali segue relazione dedicata.

Va comunque qui sottolineato come il momento dell'esperienza professionale sia fondamentale: i ragazzi infatti in questa occasione sono chiamati a mettere in atto quanto appreso in via teorica in classe e, in nella quasi totalità dei casi i risultati sono eccellenti. Anche i ragazzi che ottengono risultati meno brillanti nello studio, dimostrano in questi casi autonomia, capacità organizzative, creatività. Stabiliscono ottime relazioni sia con i tutor esterni sia con gli utenti delle varie strutture e trovano conferma delle loro attitudini e delle loro scelte di studio e/o professionali.

4. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

5. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di primo soccorso
- Progetto “La relazione di aiuto”

PROGETTI CURRICULARI

- Master organizzati dal COSP (ad esempio)
- Progetto “Tandem”

ATTIVITA' VARIE

- Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani – Gardone (BS) (12/04/2018)
- Viaggio di istruzione in Provenza (20 – 24/02/2018)

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Uscita didattica alla comunità EXODUS di Milano
- Visita al JOB & Orienta (ad esempio)
- Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (ad esempio)
- Corso sul trattamento dei dati riservati (ad esempio)

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nell'anno scolastico sono state somministrate le seguenti prove:

- I prova 11/12/2017
 04/05/2018
- II prova 09/05/2018 (Psicologia)
- III prova 14/05/2018 Tipologia B (quesiti a risposta aperta breve) sulla base delle seguenti materie: Inglese, Igiene, Matematica e Diritto.

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE: Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni presso cui lo studente ha prestato la sua attività extra-curricolare nel corso delle classi III, IV e V.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti o dalla scuola stessa.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero oltre quanto previsto dall'ASL (Alternanza Scuola Lavoro);
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalle scuole della rete; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master come quelli proposti dal COSP.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo

continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)

2) Referenti di classe per la raccolta differenziata;

3) Associazioni scoutistiche.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

Non è ritenuta valida ai fini del credito formativo l'attività di formatori/educatori religiosi quale che sia la fede di appartenenza.

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Anno Scolastico

Il progetto dell'Alternanza Scuola - lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

L'ASL si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Diario di bordo prodotto dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

Per gli esiti delle attività di ASL, si rimanda alla certificazione delle competenze allegata ai fascicoli ASL individuali

12. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un “Percorso cognitivo articolato” scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell’ultima parte dell’anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del “Percorso cognitivo articolato” che propone nella prima parte del colloquio.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

DOCENTE: Trentini Federica

Ore settimanali 4

TESTO IN ADOZIONE

DI SACCO, CHIARE LETTERE LETTERATURA E LINGUA ITALIANA VOL.3
Dall'Ottocento a oggi, EDIZIONI SCOLASTICHE BRUNO MONDADORI

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha dimostrato un atteggiamento positivo dal punto di vista di vista comportamentale.

I rapporti del gruppo classe con l'insegnante sono stati buoni e la partecipazione al dialogo educativo discreta. Lo studio, però non è sempre stato approfondito e costante.

La classe, per quanto riguarda il profitto, in generale ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e interessanti, per l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più mnemonico e intervengono solo se sollecitati; un ristretto gruppo si è limitato a uno studio di tipo nozionistico ed evidenziano ancora difficoltà ad operare confronti e collegamenti e, talvolta, anche nella comprensione del testo scritto.

Le carenze sono più evidenti nella produzione scritta: la forma è un po' colloquiale e il contenuto non sempre risulta adeguatamente approfondito e ben organizzato.

Per questa ragione ho normalmente accettato saggi brevi di carattere espositivo e informativo, ammettendo anche alcune citazioni dirette dei documenti.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi stabiliti relativi alle discipline di insegnamento; si è valorizzato soprattutto lo studio della poetica dei diversi autori, ricavata dall'analisi del testo, mentre non si è data particolare importanza all'acquisizione dei dati biografici e della precisa cronologia delle opere.

I metodi utilizzati sono stati: induttivo, deduttivo, esperienziale, ricerca, problem solving e ricerca guidata.

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte sotto forma di test oggettivi.

Lo svolgimento dei programmi ha risentito dei tempi di lavoro limitati a causa delle diverse attività integrative e soprattutto del periodo di tirocinio (dal 7/01/2018 al 27/01/2018)

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

Competenze:	
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	
Conoscenze <u>Lingua</u> Tecniche compositive delle diverse tipologie di	Abilità <u>Lingua</u> Redigere le tipologie testuali previste dalla

<p>produzione scritta previste dalla prima prova dell'Esame di Stato. Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio. Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo. Tecniche di ricerca e catalogazione di produzioni multimediali e siti web, anche "dedicati". <u>Letteratura</u> Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici. Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche. Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali. <u>Altre espressioni artistiche</u> Evoluzione delle arti visive nella cultura del Novecento. Rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche.</p>	<p>prima prova dell'Esame di Stato. Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento. Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento. Elaborare il curriculum vitae in formato europeo. <u>Letteratura</u> Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto. .</p>
--	--

OBIETTIVI MINIMI
Classi terze, quarte e quinte

CONOSCENZE

Conoscenza essenziale dei contenuti dei moduli proposti di storia della letteratura italiana
Conoscenza essenziale della struttura delle diverse tipologie testuali proposte

ABILITA'

Saper leggere in modo sufficientemente scorrevole i testi proposti
Saper esporre con sufficiente chiarezza, correttezza e ordine logico i contenuti
Saper produrre testi di diversa tipologia anche semplici, logicamente strutturati e grammaticalmente corretti
Saper scrivere una breve relazione sia da documenti forniti che da esperienze vissute nel corso dell'anno scolastico (uscite didattiche, stage ecc.).
Saper ricostruire il profilo di un autore o di un periodo letterario
Saper effettuare semplici collegamenti tra i testi e la poetica dell'autore o del periodo
Saper comprendere il significato essenziale dei diversi tipi di testo affrontati e riportarne una semplice interpretazione

PROGRAMMA SVOLTO di ITALIANO (entro il 15 maggio)

CONTENUTI

L'affermazione della società industriale
il Naturalismo: Emile Zola, la sua poetica e il Manifesto del Naturalismo
Il Verismo

Giovanni Verga

la vita

l'evoluzione poetica

l'adesione al Verismo

le opere: letture di brani antologici

“I Malavoglia”: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera

La crisi del razionalismo

Il contributo delle nuove scoperte scientifiche

Il Simbolismo: Charles Baudelaire: alcune liriche

La Scapigliatura (sintesi)

L'età del Decadentismo

Il rinnovamento del linguaggio poetico

L'Estetismo

Gabriele D'Annunzio

vita

opere, poetica e il mito del superuomo

da “Alcyone”: “La pioggia nel pineto”; “La sera fiesolana”

Giovanni Pascoli

vita

opere e poetica

da “Myrica”: - “Arano”- “Novembre”-“ X Agosto”

da “Canti di Castelvecchio”: “Il gelsomino notturno”

Il primo Novecento

I movimenti letterari e le poetiche

i Crepuscolari

il Futurismo

il romanzo in Europa e in Italia

Luigi Pirandello

vita

poetica

opere: - da “Novelle per un anno”: “Il treno ha fischiato”

“Il fu Mattia Pascal” Letture antologiche

“Così è, se vi pare” (visione dell'intero dramma)

“Sei personaggi in cerca d'autore” (trama)

Italo Svevo
vita
poetica
opere: - “La coscienza di Zeno”: Letture antologiche

Ermetismo e dintorni

Giuseppe Ungaretti
vita
poetica
opere:; Da “Allegria”
“In memoria”; “Veglia”; “Fratelli” “Porto sepolto”; “I fiumi” “Soldati”
Da “Sentimento del tempo”
“La Madre”

Lettura integrale del romanzo “Metello” di Vasco Pratolini

Da svolgersi dopo il 15 maggio

Eugenio Montale
vita
poetica
opere: “Merigiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Non chiederci la parola”, “Ho sceso dandoti il braccio”

La Docente

I rappresentanti degli studenti

Prof.ssa Federica Trentini

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI STORIA

DOCENTE Trentini Federica

Ore settimanali 2

TESTO IN ADOZIONE

M. ONNIS, L. CRIPPA, *Orizzonti dell'uomo*, vol. 3, Loescher

Per la presentazione della classe si veda quanto scritto nella relazione di Italiano

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi stabiliti relativi alle discipline di insegnamento; si è valorizzato soprattutto lo studio delle cause e delle conseguenze dei diversi eventi e l'interazione tra i fattori economici, politici, sociali e culturali; ove possibile, si è messa in evidenza la correlazione con lo studio del diritto e il confronto con l'attualità mentre non si è data particolare importanza all'acquisizione della precisa cronologia dei singoli eventi, dei dati biografici dei personaggi o puramente mnemonici..

Competenze:	
<ul style="list-style-type: none">• correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.• riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	
Conoscenze Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione. Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.	Abilità Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali. Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti

Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti).	laboratoriali per affrontare, in un'ottica storicointerdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento .
Strumenti della divulgazione storica.	
Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.	Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

- Conosce i contenuti essenziali dell'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali, economico-sociali e ideologici dei periodi proposti nei moduli di storia
- Conosce i principali fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche

ABILITA'

- Utilizza in modo semplice il lessico specifico della disciplina
- Colloca nel tempo e nello spazio i principali fatti ed eventi storici affrontati
- Pone in relazione cause e conseguenze dei più significativi eventi e fenomeni storici esaminati
- Individua i fattori costitutivi essenziali (economici, politici, sociali) dei fenomeni storici affrontati
- e li pone in relazione
- Utilizza in modo semplice ma appropriato gli strumenti del "fare storia": carte, mappe, grafici

Legge una fonte storica distinguendo informazioni da valutazioni

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA (entro il 15 maggio)

Il nuovo secolo e lo scenario economico mondiale
nuova organizzazione di lavoro e società
l'avvento della società di massa
crisi dello zarismo in Russia e tensioni rivoluzionarie
Giolitti e la difficile modernizzazione italiana
crescita economica ed espansionismo prima del conflitto mondiale

La Grande Guerra
le radici del conflitto
le fasi del conflitto
l'intervento italiano
le forme di resistenza alla guerra

Guerra e rivoluzione in Russia

L'Europa del dopoguerra
il dopoguerra in Italia
la crisi del mondo capitalistico e la ripresa

L'Italia fascista
la diffusione del fascismo in Europa
la Germania nazista

La seconda guerra mondiale
le origini del conflitto
le fasi della guerra
la guerra dell'Italia
le grandi vittorie alleate
il genocidio degli ebrei
le resistenze in Europa
il crollo del Terzo Reich, dal fascismo alla liberazione

Da svolgersi dopo il 15 Maggio

la nascita dell'ONU
i trattati di pace
la guerra fredda

Sintesi per temi dei seguenti argomenti
L'Italia dopo la Liberazione e la nuova Costituzione

La Docente

I rappresentanti degli studenti

Prof.ssa Federica Trentini

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

DOCENTE: Prato Andrea

Ore settimanali: 5

TESTO IN ADOZIONE: D’Isa-Foschini, *Corso di psicologia generale e applicata – volume I*; Hoepli

Profilo della classe

La classe 5H ha mostrato fin da subito discrete potenzialità: vi è un infatti un gruppo sostanzioso di studenti con buone capacità (in alcuni casi ottime), sia sul piano del ragionamento e della riflessione, sia relativamente alla comprensione dei problemi studiati. Le lezioni hanno quasi sempre trovato partecipazione da parte della classe e il coinvolgimento attivo di un discreto numero di alunni. Questo però non è sempre avvenuto in modo ordinato e dialogante, poiché sono spesso prevalsi atteggiamenti polemici e talvolta interventi fuori luogo, che sembravano più interessati a ostacolare il lavoro del docente che ad approfondire i temi trattati. Anche sul piano del profitto si è registrato un andamento altalenante, in modo particolare per un gruppo di alunni, i quali, nel primo periodo soprattutto, hanno profuso uno scarso impegno, ottenendo risultati deludenti.

Nel secondo periodo entrambi questi aspetti sono migliorati. L’atteggiamento degli alunni è stato senz’altro più positivo e collaborativo nei confronti del docente e la partecipazione alle lezioni è stata costruttiva. Parallelamente a questo è migliorato in modo significativo il rendimento della classe: quasi tutti gli studenti hanno mostrato maggiore responsabilità relativamente ai propri impegni di studio e finalmente le qualità di molti di loro, prima solo potenziali, sono emerse chiaramente. Un numero considerevole di studenti ha raggiunto un profitto soddisfacente, con valutazioni talvolta buone o ottime. Solo pochi alunni non hanno raggiunto a fine anno un livello adeguato.

Gli argomenti “Le nuove dipendenze”, “La povertà” e “Le migrazioni” non sono stati svolti sul libro di testo, ma su una dispensa elaborata dal Dipartimento di Psicologia.

Obiettivi raggiunti

Comportamentali

- rispettare le regole dell’ambiente in cui si vive: parzialmente raggiunto
- assumere responsabilità e saper rispettare gli impegni presi: raggiunto
- acquisire un atteggiamento interculturale scevro da pregiudizi: raggiunto
- intendere l’incontro con il “diverso” (per cultura, lingua, religione) come una occasione di arricchimento e crescita: raggiunto

Cognitivi

- esprimersi in modo corretto, fluente, efficace: raggiunto con livelli diversificati
- acquisire progressivamente linguaggi specifici: raggiunto con livelli diversificati
- raccogliere, selezionare e ordinare informazioni: raggiunto con livelli diversificati

- saper utilizzare fonti e testi critici: parzialmente raggiunto
- acquisire una crescente autonomia di lavoro e di rielaborazione: raggiunto con livelli diversificati

Metodologie seguite

Lezione frontale, lezione dialogata e utilizzo di materiali multimediali.

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo

Ulteriore materiale didattico utilizzato

Dispense e materiale fotocopiato, documenti in formato digitale presenti sul web.

Sussidi audiovisivi, informatici e multimediali

È stata spesso usata la lavagna LIM, oltre che per le normali lezioni, anche per vedere video relativi agli argomenti svolti.

Verifiche e valutazione

Prove scritte

2 prove scritte per ogni periodo. Nel secondo periodo le due valutazioni scritte sono consistite nel diario di bordo sull'attività di ASL e nella simulazione di seconda prova (analisi di caso con quesiti).

Prove orali

2 valutazioni orali sia nel trimestre sia nel pentamestre, con possibilità di una prova ulteriore per gli alunni con valutazione insufficiente alla fine del periodo. Nel secondo periodo entrambe le valutazioni si sono basate su prove scritte valide per l'orale; le prove erano costituite da domande aperte.

Criteri di valutazione

Verifiche orali e verifiche scritte valide per l'orale

La valutazione si è fondata sul grado raggiunto per ciascuno dei seguenti indicatori:

- padronanza del linguaggio ed uso della terminologia specifica^{[1][2]}_[SEP]
- conoscenza dei contenuti^{[1][2]}_[SEP]
- capacità di operare collegamenti con pertinenza e coerenza logica

La valutazione ha tenuto conto, inoltre, dell'impegno dimostrato e della partecipazione alle attività proposte.

PROGRAMMA SVOLTO DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA (entro il 15 maggio)

Modulo I: L'anziano

(settembre-novembre)

L'invecchiamento della popolazione italiana.

La vecchiaia come prodotto culturale: l'anziano nelle società tradizionali e nella società occidentale. Le differenze individuali nello stato di salute dell'anziano. Il concetto di salute: qualità della vita e autonomia dell'anziano.

Il ciclo di vita: cambiamenti fisici e cognitivi causati dall'invecchiamento. Intelligenza fluida e cristallizzata. I cambiamenti di ruolo nell'età anziana; le relazioni interpersonali.

La malattia di Alzheimer: sintomi, cause e decorso. La depressione senile come conseguenza dell'Alzheimer.

Il morbo di Parkinson: sintomi.

Relazione di aiuto e ruolo dell'operatore: l'etica della cura e i bisogni relazionali dell'essere umano; relazione di aiuto come relazione asimmetrica, l'importanza della comunicazione; l'empatia.

L'assistenza agli anziani: assistenza domiciliare e strutture, i problemi dell'istituzionalizzazione.

Modulo II: Il disagio psichico

(novembre-febbraio)

Il confine tra normalità e patologia: criterio statistico, criterio socio-culturale, criterio personale e criterio sintomatico-descrittivo. Criteri per l'ansia patologica: temporale, stimolo scatenante, funzionamento globale dell'individuo.

Storia della follia: le interpretazioni religiose e morali dall'antichità al medioevo; origine della psichiatria, la follia come malattia; nascita dei manicomi, controllo e isolamento.

L'antipsichiatria: Goffman e l'istituzione totale; Basaglia e la legge 180/1978.

Il DSM-5: struttura e caratteristiche fondamentali.

Le psicopatologie. La schizofrenia: i principali sintomi.

Il disturbo bipolare e i disturbi depressivi; la famiglia del depresso.

I disturbi d'ansia: disturbo d'ansia generalizzato, disturbo di panico e fobie.

Il disturbo ossessivo-compulsivo nelle diverse tipologie.

I disturbi di personalità: disturbi paranoide, schizoide, antisociale, narcisistico, istrionico, evitante, dipendente.

Le psicoterapie. Terapia psicoanalitica: libere associazioni, interpretazione dei sogni e transfert.

Terapia comportamentale: le tecniche per modificare il comportamento disfunzionale.

Terapia cognitiva: gli errori di pensiero.

Approccio sistemico-relazionale della scuola di Palo Alto: il sistema familiare come sistema relazionale; la comunicazione disfunzionale, ingiunzione paradossale e risposta tangenziale.

Modulo III: Le nuove dipendenze

(marzo)

Il concetto di dipendenza, bisogni e dipendenza normale, la dipendenza patologica.

La dipendenza da internet nelle sue diverse forme, la dipendenza da cellulare.

Dipendenza da sesso, dipendenza affettiva, shopping compulsivo, gioco d'azzardo patologico e dipendenza da lavoro.

Modulo IV: La povertà

(marzo-aprile)

Disuguaglianza e risorse sociali; stratificazione sociale (strutture a piramide, a clessidra e a cipolla); mobilità sociale (ascendente e discendente, intergenerazionale e intragenerazionale).

La povertà economica: povertà assoluta e povertà relativa; invisibilità sociale e istituzionale dei poveri.

Le carriere di povertà: evento centrale, eventi critici e processo di esclusione; il teorema di Thomas.

Le nuove povertà: le povertà immateriali, fragilità umana e vulnerabilità.

Modulo V: Le migrazioni

(maggio)

Caratteri fondamentali del fenomeno; le migrazioni odierne.

Le rappresentazioni sociali relative all'immigrazione: stereotipi e pregiudizi; l'etnocentrismo.

I modelli di integrazione.

Cenni di etnopsichiatria.

Argomento ancora da svolgere alla data del 15 maggio

Modulo VI: Il colloquio

(maggio-giugno)

Il colloquio clinico; i test.

Il colloquio come forma d'intervento.

Il colloquio di aiuto.

Il Docente

I rappresentanti degli studenti

Prof. Andrea Prato

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

DOCENTE: Claudio Gnaccarini

ORE SETTIMANALI: 5

TESTO IN ADOZIONE: R. Tortora, Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria. (quarto e quinto anno) ; Editore Clitt

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da un numero elevato di alunni e mostra diverse tipologie di personalità e di approccio al dialogo scolastico ed educativo.

Durante tutto l'anno, tuttavia, gli alunni hanno evidenziato in generale un buon livello d'interesse per la materia.

La maggior parte degli alunni ha partecipato in modo sempre un adeguato sufficientemente disciplinato alle lezioni. Si è infatti evidenziata una positiva relazione tra la classe e il docente. Soddisfacenti globalmente le capacità di apprendimento, anche se alcuni alunni evidenziano un metodo di studio non sempre regolare e/o un po' mnemonico.

Il rendimento è stato buono e costante per la maggior parte degli alunni e tutti comunque hanno raggiunto un profitto sufficiente.

PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA (entro il 15 maggio)

MODULO 1 L'HANDICAP E LE MALSTTIE EREDITARIE

Meiosi e mitosi a confronto

Malattie ereditarie: Turner, Klinefelter, fibrosi cistica, distrofia muscolare.

Test prenatale: ecografia, amniocentesi, villocentesi

Malattie che portano a handicap: ictus e paralisi cerebrale infantile (PCI), sindrome di Down, malattia emolitica del feto.

Modulo 2 LE PATOLOGIE CARDIO VASCOLARI

L'eziopatogenesi dell'aterosclerosi e arteriosclerosi, le patologie ischemiche occlusive, l'angina pectoris, l'infarto e l'ictus. Patogenesi e conseguenze dell'ipertensione, alterazioni del ritmo cardiaco: le aritmie. Tecniche di indagine nelle malattie cardiovascolari.

Modulo 3 LE DEMENZE E LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI DEGLI ANZIANI

Le principali patologie dell'anziano associate al sistema nervoso (ictus, Alzheimer, Parkinson): patogenesi, fattori di rischio, prevenzione, assistenza, terapie farmacologiche e di riabilitazione motoria/cognitiva, scale ed indici di valutazione.

Modulo 4 I TUMORI

Cenni sulla struttura del DNA e dell'espressione genetica. I fattori cancerogeni, concetto di protooncogene e antioncogene. La progressione tumorale: iperproliferazione, displasia, neoplasia benigna, neoplasia maligna infiltrante, metastasi.

Esempi di neoplasie: Tumore al seno, alla prostata, al polmone.

Da completare dopo il 15 maggio:

Modulo 5 LE PATOLOGIE CRONICHE DELL'ANZIANO

L'anziano che soffre di osteoporosi, diabete, problemi alle vie urinarie (l'incontinenza) e all'apparato digerente (la stipsi). Di ogni patologia è stata affrontata la patogenesi, i fattori di rischio, la prevenzione, l'assistenza, le terapie e il percorso riabilitativo.

Il Docente

I rappresentanti degli studenti

Prof. Claudio Gnaccarini

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

DOCENTE: Pelosi Marina

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE: LEONARDO SASSO: "NUOVA MATEMATICA A COLORI"
EDIZIONE GIALLA SECONDO BIENNIO PETRINI EDITORE VOLUME IV E VOLUME V
(EDIZIONE GIALLA QUINTO ANNO)

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

La classe V sez. H, da me conosciuta in data 21/12/2017, è immediatamente risultata abbastanza eterogenea per quanto riguarda la preparazione di base.

La classe, oltre che per l'anno in corso, è stata caratterizzata, nel corso del quinquennio, da un consistente turn over di insegnanti di matematica (anche tre in un anno) con conseguente difficoltà, da parte degli alunni, ad adattarsi a stili e metodi diversi di insegnamento e con conseguenti rallentamenti nello svolgimento del programma.

Gli allievi, tuttavia, sono sempre stati rispettosi e sono riusciti a raggiungere un ottimo grado di affiatamento con il docente; ciò ha permesso di lavorare con continuità e tranquillità.

La classe è stata sostanzialmente corretta e si è dimostrata partecipe al dialogo educativo, fornendo anche spunti critici durante le spiegazioni e le esercitazioni.

Per quanto riguarda il programma svolto, si è fatto riferimento agli argomenti fissati in fase di programmazione, anche se non è stato possibile svolgere l'intero programma previsto, a causa dei forti rallentamenti causati, nel corso del trimestre, dalla necessità di completare il programma non svolto l'anno precedente.

Gli alunni sono stati impegnati nelle attività di Alternanza Scuola-Lavoro per tutto il mese di gennaio; pertanto, come più volte specificato in Consiglio di Classe, il programma di quinta è stato iniziato a partire dal mese di febbraio.

Spesso è stato anche necessario ritornare su contenuti degli anni precedenti, per favorire la comprensione e l'assimilazione dei nuovi concetti.

Nelle spiegazioni, si è cercato di utilizzare una terminologia facilmente comprensibile, sempre nel rispetto del linguaggio specifico della materia.

Ogni lezione teorica è stata affiancata da numerosi esempi in modo da garantire a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere le competenze minime per accedere all'unità successiva, e dalla risoluzione di esercizi e problemi introdotti in modo graduale e di difficoltà crescente così da consolidare conoscenze e competenze acquisite. Spesso sono stati gli stessi studenti a proporsi per le esercitazioni alla lavagna, in modo da correggere immediatamente gli errori e da fugare ogni dubbio sugli argomenti proposti.

Durante l'anno scolastico, e in particolare nel pentamestre, sono state effettuate verifiche scritte e orali per controllare l'acquisizione dei nuovi concetti da parte degli alunni e i progressi raggiunti nelle capacità elaborative ed espositive di ognuno al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, di apportare modifiche alla programmazione e di attivare eventuali interventi di recupero.

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno manifestato da ogni allievo, della sua partecipazione alla vita scolastica e del grado di preparazione raggiunto in relazione al livello di partenza.

Naturalmente i risultati conseguiti non sono stati contrassegnati da totale omogeneità in quanto il livello di preparazione, con il conseguente rendimento raggiunto dai singoli studenti, è variato in rapporto all'intensità dell'impegno profuso, alle specifiche competenze elaborative e alle potenzialità possedute.

Il rendimento generale della classe in relazione alla situazione di partenza è da valutarsi in maniera positiva, con punte di eccellenza, in particolare per alcuni alunni dotati di buone capacità affiancate da spirito critico e da un impegno continuo nello studio.

OBIETTIVI:

- Saper determinare il dominio di una funzione intera e fratta
- Saper studiare il segno di una funzione
- Conoscere il significato di funzioni pari o dispari e saper stabilire se una funzione ha particolari simmetrie.
- Saper calcolare il limite di una funzione anche nel caso di forme indeterminate
- Conoscere il significato di asintoto di una funzione e saper calcolare le equazioni degli eventuali asintoti verticali, orizzontali o obliqui di una funzione.
- Conoscere il significato geometrico di derivata e calcolarla per una funzione razionale intera e razionale fratta, con applicazione alla retta tangente.
- Saper costruire il grafico di una funzione in casi semplici (ad esempio per funzioni come $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{2x}{x^2 - 4}$; $y = \frac{x}{x-1}$; $y = \frac{x^3}{x^2 - 1}$ ecc.), motivando analiticamente tutti i passaggi necessari per ottenerlo.
- Saper riconoscere le caratteristiche qualitative di un grafico rappresentante un fenomeno statistico.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA (entro il 15 maggio)

MODULO 1: Ripasso

- Disequazioni intere e fratte
- Le funzioni: definizione di funzione, definizione di dominio, definizione di codominio.
- La classificazione delle funzioni.
- Il dominio di una funzione.
- Intersezioni con gli assi e segno di una funzione razionale fratta.
- Le funzioni pari e le funzioni dispari.

MODULO 2: Limiti di una funzione e determinazione degli asintoti

- Concetto di limite di una funzione.
- Calcolo di limiti immediati
- Calcolo di limiti nel caso di forma indeterminata
- Determinazione di asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

MODULO 3: Calcolo della derivata di una funzione

- Definizione di rapporto incrementale di una funzione relativo ad un dato punto e suo significato geometrico.
- Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Derivata prima di alcune funzioni elementari: derivata di una costante e derivata di una potenza.
- Regole di derivazione: derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata della somma,
della differenza, del prodotto e del quoziente di due funzioni.
- Utilizzo della derivata prima per la determinazione di massimi, minimi relativi e degli intervalli di
crescenza e decrescenza di una funzione.
- Derivata seconda ed individuazione di flessi; concavità e convessità di una curva;
- Grafico di una funzione polinomiale e razionale fratta.

- Utilizzo della derivata prima per la determinazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.

MODULO 3: Analisi di grafici

- Analisi del grafico di una funzione: dominio; codominio; intersezioni con gli assi; segno; asintoti; crescita e decrescenza; massimi e minimi

La Docente

I rappresentanti degli studenti

Prof.ssa Marina Pelosi

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

DOCENTE: Roberto Musio

Ore settimanali: 3

TESTO IN ADOZIONE: *Cilloni, Reverberi, Close up on New Community Life, ed. Clitt - Terza Edizione 2011*

Il testo è stato integrato da appunti dettati dall'insegnante e/o fotocopie ad integrazione del materiale didattico predisposto dall'insegnante

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha cominciato a lavorare in maniera seria ed interessata relativamente alla mia materia da gennaio 2018, dopo circa 3 mesi il mio arrivo nella scuola.

L'esperienza della gita d'istruzione svolta dal 19 al 24 febbraio è stata certamente d'aiuto per cementare il rapporto sia tra gli studenti che con il sottoscritto.

Dal punto di vista del rendimento si evidenziano purtroppo carenze grammaticali abbastanza importanti in molti studenti, ragione per cui parecchi di loro tendono ad uno studio sostanzialmente mnemonico e quindi superficiale. In generale tuttavia, non si sono evidenziati casi di insufficienze gravi durante l'anno da poter parlare di situazione importante, anche se rimane il cruccio perché nonostante ogni studente sia diverso dall'altro si può affermare con certezza che in linea generale ci siano buone potenzialità in tutti gli studenti.

Il programma è stato affrontato selezionando le parti più salienti, con alcune sezioni tralasciate a causa delle innumerevoli festività, attività extra scolastiche e ponti festivi che hanno impedito di poter affrontare ulteriori temi; fino al 9 giugno si procederà a lavorare in classe con riassunti tramite la partecipazione di tutti gli studenti, in modo da arrivare agli esami ben preparati, proprio per le carenze di cui sopra.

Obiettivi minimi: *Saper comprendere brani argomentativi e saper redigere testi argomentativi inerenti al periodo della terza età. Gli alunni devono essere in grado di comprendere ed esporre semplici brani argomentativi utilizzando la microlingua*

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE (entro il 15 maggio)

Modulo 5 - Unit 1 - Trattare la terza età (la rivoluzione demografica, l'associazionismo degli anziani: il centro del ricordo, ecc.). Pag. 146, 147, 149, 150

Modulo 5 - Unit 2 - Una vita equilibrata (l'esercizio fisico e la dieta degli anziani). Pag. 152, 154

Modulo 5 - Unit 3 - Problemi e malattie (perdita dell'udito, stitichezza, indigestione, giramenti di testa, artrosi, osteoporosi, bronchite, enfisema). Pag. 158, 160, 161, 162

Modulo 5 - Unit 4 - Problemi e malattie gravi (demenza, morbo di Parkinson). Pag. 166, pag. 168

Modulo 6 - Unit 1 - Restare a casa : servizi a domicilio, accorgimenti per facilitare la quotidianità. Pag. 180, 181, 182, 184

Modulo 6 - Unit 2 - Ricovero in centri assistiti e centri diurni ,vantaggi e svantaggi, esempi di case di riposo. Pag. 186, 187, 188, 189

Modulo 6 - Unit 3 - Ricovero in centri assistiti e centri diurni ,vantaggi e svantaggi, esempi di case di riposo. Pag. 192, 193, 194, 195

Modulo 6 - Unit 4 - Ruolo, funzioni e caratteristiche dell'operatore sociale che lavora con gli anziani. Pag. 198, 199, 200, 202

Il docente

I rappresentanti degli studenti

Prof. Roberto Musio

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA FRANCESE

ORE SETTIMANALI : 3

TESTI IN ADOZIONE : “ Enfants, Ados, Adultes “ Devenir professionnels du secteur -
Revellino, Schinardi, Tellier - Ed. CLITT
“ Entrez... en grammaire ! “
D. Cornaviera – Ed. Loescher

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo di lingua francese, composto da 20 alunni, si è dimostrato abbastanza disciplinato e nel complesso diligente. Il clima è stato cordiale e sufficientemente collaborativo, anche se la partecipazione è spesso stata sollecitata.

In generale l'interesse per gli argomenti proposti è stato discreto.

Ad inizio anno scolastico la classe ha evidenziato un livello di conoscenza limitato e diffuse lacune linguistiche di contenuti anche di base; pertanto la ripresa e il consolidamento di strutture elementari e basilari, è stata prassi regolare e costante in corso d'anno.

Dal punto di vista didattico la classe si divide in due gruppi: metà classe che, anche se con abilità diverse, ha dimostrato impegno e serietà, ottenendo risultati mediamente discreti/buoni; l'altra metà, oltre ad avere dimostrato poca costanza nel lavoro scolastico, ha evidenziato reali limiti nell'apprendimento della lingua francese, ottenendo risultati appena sufficienti.

Per alcuni alunni tale situazione di difficoltà è stata ulteriormente accresciuta da una frequenza non regolare.

Le valutazioni hanno tenuto conto dei contenuti, della partecipazione, dell'impegno profuso e dei progressi che ciascun allievo ha conseguito durante l'anno scolastico.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA FRANCESE (entro il 15 maggio)

Tematiche di indirizzo socio-sanitario:

Notions de vieillissement, sénescence et sénilité

- - Les différentes modalités de vieillissement
- - L'évolution des différents âges de la vieillesse

Les problèmes liés au vieillissement: les effets de l'âge sur l'organisme

- Le comportement face à la vieillesse
- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée
- La solitude des personnes âgées : un défi social
- Manger anti-âge

Les problèmes du troisième âge

- La dénutrition
- Les maladies des articulations
- Les troubles auditifs
- La maladie de Parkinson
- Le traitement de la maladie de Parkinson
- La maladie d'Alzheimer: une véritable épidémie silencieuse
- Les causes de la maladie d'Alzheimer
- L'aidant familial

Civiltà

- La Francophonie (Vidéo Tv5monde)
- Le 8 mars célèbre la journée internationale des femmes
- L'université du troisième âge
- Alcuni aspetti caratteristici della Provenza e della Camargue (fotocopia)
- Van Gogh et sa vie tourmentée (Biografia/Youtube)
- Prévert : "Les jeunes qui s'aiment"
- Les associations humanitaires (MSF)

Grammatica

Tempi verbali: passato prossimo (accordo del participio con être/avoir) – futuro –imperfetto – condizionale

i pronomi personali complementi COD/COI

le frasi ipotetiche di I-II grado

la frase passiva

La docente

Prof.ssa Angiola Rigotti

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA SPAGNOLA

DOCENTE: Sofia Lonardoni

Ore settimanali: 3

TESTO IN ADOZIONE: M. D'ASCANIO, A. FASOLI, *Atención sociosanitaria*, Clitt, Bologna 2014

RELAZIONE SULLA CLASSE

La sottoscritta ha preso in carico la classe il 12 ottobre 2017.

La classe, composta da 17 alunni, si è dimostrata abbastanza rispettosa seppur, inizialmente, non del tutto collaborativa nei confronti dell'insegnante, in un secondo momento il clima durante le lezioni è cambiato e lo svolgimento delle stesse è diventato più proficuo. Alcuni studenti hanno dimostrato un notevole impegno a casa e hanno eseguito con puntualità le consegne assegnate. Altri studenti invece hanno avuto, durante l'anno, un impegno poco costante, in alcuni casi nullo.

Metodologie

La lezione frontale è stata accompagnata e, molto spesso, sostituita da una discussione in classe sui temi che venivano trattati di volta in volta.

Per quanto riguarda le nozioni grammaticali, la docente ha preferito la lezione frontale; per quanto riguarda invece le tematiche di attualità o di ambito socio sanitario si è preferito fare ricorso al cooperative learning e ai lavori di gruppo.

I ragazzi hanno lavorato in alcuni casi a coppie in altri in gruppo per fissare i concetti.

Verifiche e valutazioni svolte

Le valutazioni si sono basate su prove scritte (prove di grammatica, prove di produzione scritta) e prove orali (lavori di gruppo su tematiche scelte dalla docente con la partecipazione dei ragazzi e interrogazioni su quanto affrontato in classe).

I criteri per la valutazione fanno riferimento ai descrittori del livello B1 del QCER.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA SPAGNOLA (entro il 15 maggio)

Parte gramatical y temáticas de actualidad:

- repaso de los tiempos verbales de presente de indicativo regulares e irregulares
- verbos reflexivos
- imperfecto de indicativo
- participio pasado
- pretérito perfecto
- pretérito pluscuamperfecto
- pretérito indefinido
- futuro (y perífrasis)
- condicional
- subjuntivo presente e indicativo presente: sus usos en español
- imperativo afirmativo e imperativo negativo
- subjuntivo imperfecto

Charla 7: la Vejez

Para introducir el tema visión y debate de tres cortometrajes:

- “Bobby”, “El juego de Geri” y “Cambio de pilas”
- Los ancianos de ayer y de hoy
- Los ancianos en la sociedad moderna
- Cómo van cambiando las personas mayores de España
- La crisis resalta la importancia de los abuelos
- Inmerso: Instituto de Mayores y Servicios Sociales
- Cómo elegir un buen cuidador
- El Alzheimer: un problema social
- El Parkinson
- Los síntomas típicos del Parkinson
- Las residencias de ancianos
- Entrevista a Paloma Ramos García, cuidadora informal (p.127)
- Taller de proyectos: “cuéntame tu infancia”

Charla 2: Psicología y comunicación

Para introducir el tema visión y comentario de “El aprendizaje social y emocional” (RTV)

- Representación esquemática de las principales funciones cerebrales
- La psicología
- Los dos hemisferios del cerebro humano
- Qué es la inteligencia emocional
- Inteligencia emocional frente a coeficiente intelectual
- La comunicación
- “El lenguaje corporal” (Youtube, smartplanet)
- “Es imposible no comunicarse”
- La lenguas de signos y CNLSE
- Las dinámicas de grupo
- Consejos para participar con éxito en un grupo de trabajo
- Cuál es tu relación con el conflicto
- Social network o redes sociales
- Psicología de los medios de comunicación
- Cuerpo y mente

Acerca de España:

- La corrida
- El flamenco
- La comida
- Los Indignados
- Territorio y leyendas

La docente

Prof.ssa Sofia Lonardoni

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

DOCENTE: Paola Benetti

Ore settimanali: 3

TESTO IN ADOZIONE: Percorsi di Diritto e Legislazione Socio-sanitaria
A cura di M. Messori - M. Razzoli , casa editrice Clitt Zanichelli.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, nel corso dell'anno scolastico, ha manifestato una buona disponibilità al dialogo educativo.

Tuttavia, si evidenzia un gruppo di alunni con atteggiamento polemico, poca attenzione durante le lezioni ed uno scarso impegno domestico: essi affrontano, così, lo studio con superficialità, utilizzando un metodo prevalentemente mnemonico; viceversa, altri allievi della classe hanno affrontato lo studio con serietà, impegno costante ed adeguato, ottenendo ottimi risultati.

Va sottolineato, inoltre, che la programmazione annuale ha subito un leggero rallentamento a causa delle molteplici attività ed uscite didattiche.

COMPETENZE

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno dato prova di:
saper esporre gli argomenti trattati con linguaggio tecnico sufficientemente corretto;
saper operare collegamenti interdisciplinari;
saper contestualizzare le tematiche studiate.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- individuare le diverse tipologie di società
- riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori
- saper comprendere la portata innovativa della riforma costituzionale del 2001
- comprendere le differenze basilari tra società di persone e società di capitali
- individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B
- riconoscere gli elementi costitutivi del contratto e le cause di invalidità
- comprendere le diverse forme di autonomia riconosciute agli enti territoriali
- comprendere il significato del principio di sussidiarietà
- comprendere le funzioni del benessere e il funzionamento del terzo settore.
- comprendere i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali.

METODOLOGIE

Si è privilegiata una metodologia basata sulla lezione frontale e partecipata, cercando di evidenziare i concetti fondamentali degli argomenti trattati, utilizzando schemi di sintesi e mappe concettuali.

VERIFICHE E VALUTAZIONI SVOLTE

Gli obiettivi della disciplina sono stati accertati con verifiche orali e scritte. In data 14-05-18 è stata effettuata una simulazione di terza prova (tipologia B).

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti degli studenti, sono state considerate le conoscenze sull'argomento, la padronanza terminologica e la capacità rielaborativa, tenendo conto non solo dei risultati conseguiti nelle verifiche, ma anche della progressione compiuta dallo studente dal punto di vista formativo e cognitivo.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA (entro il 15 maggio)

Mod 1: IMPRENDITORE E IMPRESA

L'imprenditore
La piccola impresa e l'impresa familiare
L'imprenditore agricolo
L'imprenditore commerciale
L'azienda e i beni che la compongono
I segni distintivi dell'azienda
Il marchio e la sua registrazione
Le creazioni intellettuali
La società in generale
Le società di persone e le società di capitali

Mod 2: LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa
La disciplina giuridica e i principi generali
La cooperativa a mutualità prevalente
I soci e gli organi sociali
Il ruolo del terzo settore
Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B
Le caratteristiche e il ruolo dei soci delle cooperative sociali
L'affidamento dei servizi pubblici alle cooperative sociali

Mod.3: IL CONTRATTO

Il contratto e l'autonomia contrattuale
Classificazione dei contratti
Elementi del contratto e l'invalidità
La formazione dell'accordo

Mod.4: LE AUTONOMIE TERRITORIALI E ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

Il principio di sussidiarietà, verticale e orizzontale, e la Legge costituzionale n.3 del 2001
L'autonomia degli enti territoriali nella riforma costituzionale
Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore
L'impresa sociale e le tipologie di forme associative
La rete dei servizi sociali e la Legge n.328 del 2000
I meccanismi di finanziamento del terzo settore
L'autorizzazione e l'accreditamento

Mod.5: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY
La privacy e il trattamento dei dati

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

L'autorizzazione e l'accreditamento

La docente

Prof.ssa Paola Benetti

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

DOCENTE: Ruggiero Giuliana

ORE SETTIMANALI CURRICULARI: 2

TESTO IN ADOZIONE: “Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale 2” Astolfi & Venini - ed. Tramontana

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, composta inizialmente da 29 studenti, 25 femmine e 4 maschi, si è ridotta a 28 elementi per il ritiro di una studentessa. La sottoscritta ha preso servizio in questa scuola, e quindi in questa classe, intorno alla metà del mese di ottobre, subentrando ad una collega che l’aveva seguita fino a quel momento, a partire dai primi giorni dell’anno. Anche se è stata garantita una certa continuità didattica, purtroppo l’approccio iniziale con la classe ha richiesto dei tempi tecnici di inserimento/accettazione della nuova docente da parte dei ragazzi, soprattutto per ciò che concerneva il diverso approccio alla materia ed il nuovo metodo di studio richiesto. Sul primo argomento, peraltro di ripetizione dello scorso anno, è occorso soffermarsi molto più tempo di quanto preventivato: ciò ha inevitabilmente rallentato lo svolgimento del programma di quinto anno. Dopo questo momento di rodaggio, però, l’affrontare gli argomenti previsti in programmazione è divenuto più fluido ed hanno, docente e studenti, saputo imprimere delle accelerate significative che hanno permesso di affrontare la quasi totalità dei temi da trattare. L’obiettivo fondamentale, dopo avere misurato il livello di partenza, nonché il recupero e il potenziamento delle conoscenze di base, è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per l’inserimento lavorativo nel settore sociale, sanitario e socio-assistenziale, o per la prosecuzione del corso di studi post-diploma. Le conoscenze acquisite e le competenze raggiunte risultano, pertanto, soddisfacenti. Un buon gruppo di studenti ha partecipato con interesse ed impegno adeguato alle lezioni, con costante presenza in classe e dimostrando buone capacità di apprendimento con risultati più che sufficienti, discreti o addirittura eccellenti. Al contrario, altri studenti, nonostante le continue sollecitazioni, hanno frequentato in maniera superficiale e discontinua le lezioni limitandosi, pur avendone le capacità, ad acquisire nozioni basilari della disciplina con un linguaggio specifico in forma alquanto frammentaria e poco rielaborata. La partecipazione al dialogo educativo è stata buona e il rapporto con l’insegnante improntato al reciproco rispetto di ruoli e funzioni. La disciplina e il comportamento - salvo qualche episodio in cui la vena polemica ha infervorato alcuni animi - sono stati adeguati all’età e alla maturazione raggiunta e richiesta per studenti in procinto di accedere all’esame di stato, momento culminante dell’iter formativo della scuola superiore di secondo grado.

STRUMENTI

Libro di testo e sintesi proposte dalla docente.

Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali di tipo frontale, con relazione del docente, svolta in modalità interattiva con gli studenti, invitati, con domande, a riflettere sui contenuti oggetto della lezione, con un metodo di lavoro flessibile, legato alle esigenze della classe, prevedendo numerose esemplificazioni pratiche al termine dei moduli trattati e con dovizia di riferimenti a casi concreti di attualità sociale. Il linguaggio utilizzato è stato semplice ma al tempo stesso esplicativo e rigoroso, tale da consentire agli studenti l’acquisizione di una terminologia tecnica e specifica della disciplina.

MODALITÀ DI VERIFICA

Interrogazione lunga (con voto)

Interrogazione breve

Esercizi in classe

Prove strutturate e semistrutturate (con voto)

Questionario a risposte aperte

Simulazione di verifica scritta a risposte aperte in preparazione alla prova dell'Esame di Stato (con voto).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

INDICATORI

Conoscenze: conosce gli argomenti, comprende i quesiti.

Lessico: utilizza un lessico specifico, è corretto nelle modalità espositive.

Analisi: approfondisce gli argomenti, cogliendone gli aspetti e facendo riferimenti a teorie e autori.

Sintesi: sa attuare collegamenti all'interno della disciplina, sa rielaborare.

DESCRITTORI:

Del tutto negativo: 3

Gravi Insufficienze: 4

Insufficiente: 5

Sufficiente: 6

Discreto: 7

Buono: 8

Ottimo: 9

Eccellente: 10

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Concetto e principali teorie di economia sociale.
- Reddittività e solidarietà nell'economia sociale.
- Imprese nell'economia sociale.
- Documenti europei sull'economia sociale.
- Sistema previdenziale e assistenziale.
- Rapporto di lavoro dipendente.
- Amministrazione del personale.

Abilità:

- Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori.
- Realizzare sinergie tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale.
- Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.
- Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità.
- Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro.
- Analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale.
- Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze:

- Concetto di economia sociale, principali tipologie e caratteristiche delle aziende del settore “non profit”.
- Caratteristiche essenziali del sistema previdenziale e assistenziale italiano e dei servizi erogati.
- Conoscere le principali caratteristiche dei contratti di lavoro dipendente e degli elementi della retribuzione.

Abilità:

- Saper distinguere le caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.
- Saper riconoscere i dati riservati, utilizzarli e trattarli con la dovuta riservatezza ed eticità.

PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE (entro il 15 maggio)

Ripasso del programma dello scorso anno (parti sottolineate)

MODULO 1 - IL SISTEMA AZIENDA

Unità 2 - Organizzazione gestione rilevazione aziendale

1. Il patrimonio aziendale
2. Il reddito di esercizio
3. Il bilancio di esercizio
4. Lo Stato patrimoniale
5. Il Conto Economico

MODULO 1 - L'ECONOMIA SOCIALE: PRINCIPI E TEORIE

Unità 1 - il sistema economico e i suoi settori

1. Il sistema economico
2. I tre settori del sistema economico
3. Il settore pubblico
4. Il settore for profit
5. Il settore no profit

Unità 2 - I volti giuridici dell'economia sociale

1. Le ONLUS
2. Le cooperative sociali
3. Gli enti caritativi
4. Le cooperative di credito

Unità 3 - L'economia sociale ed il contesto economico generale

1. Il sistema economico globalizzato
2. I tre sistemi dell'economia: liberista, collettivista, misto
3. Digressioni storiche
4. Dall'economia di mercato all'economia sociale
5. Economia sociale e responsabile

MODULO 2 - IL SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Unità 1 - Il sistema di sicurezza sociale

1. *Il welfare state*
2. Gli interventi pubblici di protezione civile
3. La protezione sociale in Italia

Unità 2 - Le assicurazioni sociali obbligatorie

1. Il sistema previdenziale sociale
2. I rapporti con l'Inps

3. I rapporti con l'Inail
4. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

MODULO 3 - LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Unità 1 - Il rapporto di lavoro dipendente

1. Le fonti del rapporto di lavoro
2. I diritti dei lavoratori subordinati: lo Statuto dei lavoratori
3. Le principali forme di lavoro dipendente
4. L'apprendistato
5. Il reclutamento del personale
6. La selezione degli aspiranti
7. La nascita del rapporto di lavoro
8. La formazione e l'addestramento

Unità 2 - L'amministrazione del personale

1. I libri obbligatori del datore di lavoro
2. La retribuzione
3. Gli elementi della retribuzione
4. L'assegno per il nucleo familiare
5. Le ritenute sociali
6. Le ritenute fiscali
7. Le ferie
8. Il lavoro straordinario
9. L'estinzione dal rapporto di lavoro
10. Il TFR

MODULO 4 - LE AZIENDE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

Unità 1 - Le strutture delle aziende socio-sanitarie

1. Il trattamento dei dati personali (cenni)
2. La Privacy (cenni)

IL Docente

I rappresentanti degli studenti

Prof. Giuliana Ruggiero

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Chiara Lo Porto

Ore settimanali: 2

TESTO IN ADOZIONE: Comprendere il movimento, di Del Nista Parker Tasselli

Relazione sulla classe

La docente attuale ha conosciuto la classe ad ottobre dell'anno in corso.

Dopo un breve periodo iniziale di reciproca conoscenza si è instaurato abbastanza velocemente un ottimo e proficuo rapporto con gli studenti.

Ciò ha portato, nonostante la classe fosse numerosa e molto vivace, a conseguire buoni risultati in tutte le discipline proposte da parte di quasi tutta la classe. Gli studenti infatti si sono dimostrati nella maggioranza partecipi e disponibili al dialogo educativo e una parte ha evidenziato una particolare predisposizione verso l'attività sportiva rendendo le lezioni vivaci e partecipate.

Le competenze motorie raggiunte sono molto buone per un elevato numero di studenti, discrete per una parte della classe e sufficienti solo per pochi elementi.

Nel secondo pentamestre, essendoci stato il tirocinio, un corso di primo soccorso di 12 ore e diverse attività durante le ore di scienze motorie, le lezioni pratiche sono state poche. Una parte della classe ha partecipato al torneo scolastico di pallavolo classificandosi al terzo posto; un piccolo gruppo ha aderito alle gare di atletica leggera.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività proposte hanno sicuramente favorito la socializzazione e l'integrazione del singolo all'interno del gruppo

Hanno stimolato la collaborazione per raggiungere obiettivi comuni.

Hanno aumentato la presa di coscienza delle proprie capacità e dei limiti personali finalizzata al miglioramento dell'autostima.

Hanno contribuito ad includere e consolidare un'equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo tramite l'esperienza concreta di contatto socio-relazionali soddisfacenti.

Hanno trasmesso informazioni e stimoli affinché l'attività motoria e sportiva diventi uno stile di vita.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Conoscenze:

Essere a conoscenza delle qualità di base (capacità condizionali e coordinative) con particolare riferimento a quelle condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare); essere consapevoli del percorso da effettuare per conseguire il miglioramento di tali capacità.

Saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive.

Conoscere le caratteristiche tecnico- tattiche e metodologiche di tre sport di squadra (pallavolo, pallacanestro e pallamano).

Conoscenza delle principali norme di primo soccorso

Competenze:

Essere in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuro- muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici; applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica; praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni.

Memorizzare semplici sequenze motorie; comprendere regole e tecniche dei giochi di squadra proposti.

Saper condurre autonomamente la fase di riscaldamento neuromuscolare in base allo sport che si pratica

METODOLOGIE UTILIZZATE

Lo svolgimento della lezione viene generalmente suddivisa in tre periodi :

- la prima fase di condizionamento motorio dove gli esercizi sono per lo più finalizzati a sollecitare circuiti neuro muscolari .che verranno successivamente utilizzati.
- la seconda fase di insegnamento specifico, dove la scelta degli esercizi varia in relazione agli obiettivi preventivati .Intensità e difficoltà sono crescenti fino a circa metà del tempo per poi decrescere progressivamente, in ogni caso si alternano cicli attivi con cicli passivi.
- la terza fase di gioco. Il gioco, graduale nelle difficoltà e nell'applicazione, è utile ed efficace cioè deve avere degli scopi che facciano possibilmente parte integrante dell'argomento principale della lezione. In questa fase agli alunni in esonero temporaneo o permanente vengono affidati compiti di arbitraggio, segna punti, giudici ecc..., affinché tutti siano impegnati nelle attività. L'assistenza è preventiva e indiretta.

PROGRAMMA SVOLTO DI INSEGNAMENTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (entro il 15 maggio)

Potenziamento aerobico e muscolare con particolare riferimento agli arti inferiori, superiori e parete addominale- stretching e mobilità articolare;

Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo e giochi propedeutici non strutturati con torneo interno

Fondamentali individuali e di squadra della pallacanestro e giochi propedeutici Fondamentali individuali e di squadra della pallamano e giochi propedeutici

Atletica leggera (corsa di resistenza, camminata veloce, salto in lungo)

Esercizi di coordinazione generale e intersegmentaria con corda lunga

Badminton

Nozioni di primo soccorso:

- La catena del soccorso
- La chiamata al 118
- La valutazione del paziente La BLS
- Lo shock La sincope Infarto Ictus
- La posizione laterale di sicurezza
- Disturbi della respirazione
- Ferite Emorragie Ustioni Fratture
- Post intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico

La Docente
Prof.ssa Chiara Lo Porto

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Filippo Gardin

CLASSE: 5H

TESTO IN ADOZIONE: *La Bibbia*

RELAZIONE SUL GRUPPO AVVALENTESI

Il gruppo degli avvalentesi è costituito da 9 alunni sul totale di 28. Il rapporto con il gruppo è sempre stato basato sul rispetto e la collaborazione. Tutte le lezioni sono state generalmente caratterizzate da partecipazione e interesse. Nel complesso tutti gli alunni hanno partecipato al dialogo educativo con serietà e impegno. I contributi personali sono sempre stati costruttivi e gli approfondimenti offerti sono stati animati dalla volontà di comprendere le problematiche proposte. Il profitto globale è da ritenersi discreto.

**PROGRAMMA SVOLTO DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
(entro il 15 maggio)**

Titolo generale dell'anno: *L'amore di coppia: percorso attraverso i molti aspetti dell'amore di coppia fino al Matrimonio Cristiano.*

- aspetto sociale: indagine terminologica
indagine sui pregiudizi
indagine sui condizionamenti sociali
- aspetto psicologico: concezione della sessualità secondo Freud
la differenza sessuale secondo Fromm
- aspetto giuridico: Codice Civile (la promessa di Matrimonio, il rito, diritti e doveri)
Codice di Diritto Canonico (la nullità, il privilegio paolino, il divorzio)
- aspetto biblico: i due racconti della creazione
l'amore nel Vangelo
Gesù e l'amore matrimoniale
S. Paolo e l'equivoco del Matrimonio
- aspetto sacramentale: il rito e i celebranti
corsi di preparazione al Matrimonio
indissolubilità e altri sacramenti
- aspetto morale: fra morale casistica e morale fondamentale
indagine fra i valori dell'antichità biblica
indagine fra i valori delle origini cristiane
percorso fra i valori dei due millenni cristiani
valori e tempo
bioetica: ambito di competenza e confronto con la morale cristiana
aborto
fecondazione assistita
clonazione

Il Docente
Prof. Filippo Gardin

I rappresentanti degli studenti

PRIMA PROVA

Per quanto riguarda la prima prova seguendo i modelli del MIUR, che prevedono quattro tipologie di testo ((Analisi del testo letterario, Saggio Breve – Tipologia 1/2/3/4, Tema di argomento storico, Tema di ordine Generale) si è ritenuto opportuno in sede di Coordinamento per materia, assegnare come simulazione le tracce somministrate all'Esame di Stato 2016/2017

SECONDA PROVA

È stata effettuata una simulazione di seconda prova nella modalità “Analisi di caso con quesiti”. Per quanto riguarda i criteri di valutazione di tale prova si rimanda alla griglia allegata a questo documento. Viene allegata anche la griglia relativa alla modalità “Saggio”. Entrambe le griglie di valutazione sono state elaborate dal Dipartimento di Materia.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

NOME _____ CLASSE 5.....
DATA 9/05/2018

Il candidato svolga la prima parte della prova e 2 tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Dopo attenta lettura, il candidato svolga il caso descritto secondo i seguenti punti:

a) A partire dall'anamnesi, evinca dal testo i sintomi secondo le seguenti tipologie:

- *Sintomi affettivi/emotivi*
- *Sintomi cognitivi*
- *Sintomi motivazionali*
- *Sintomi comportamentali*
- *Sintomi fisiologici*

b) ipotizzi una diagnosi sul disturbo di Maria indicando almeno la categoria generale in cui si colloca il disturbo

c) Individui gli attori del sistema, le dinamiche relazionali/educative fra loro e i rispettivi bisogni

d) Identifichi gli obiettivi dell'intervento

e) Elabori una ipotesi di intervento che tenga conto

- *Del supporto da fornire a Maria*
- *Degli obiettivi finali da raggiungere*

Dati anagrafici e familiari e storia di vita

Maria ha 58 anni, è laureata e lavora come impiegata all'università. Grazie alla sua preparazione e intelligenza, ha raggiunto ruoli di sempre maggiore responsabilità.

I genitori sono deceduti ed ha una sorella più grande. In famiglia, ha sempre sofferto del confronto con la sorella, a suo dire preferita dai genitori, che hanno impostato l'educazione delle figlie in modo molto severo e rigoroso, specialmente rispetto al senso del dovere e alla riuscita sociale.

Maria ha un figlio avuto con un uomo che, partito militare, muore prima di sapere della gravidanza: lei aveva 23 anni.

Descrive questa relazione come la più importante della sua vita per cui decide di avere il bambino e di crescerlo da sola anche se riferisce di episodi in cui l'uomo, all'epoca suo giovane fidanzato, la sminuiva facendola sentire inferiore.

Vive con i genitori finché il figlio Luca ha 7 anni; poi decide di andare a vivere da sola.

Riferisce che la vita con i genitori non era semplice, soprattutto con la madre che interferiva pesantemente nell'educazione del bambino e nel rapporto fra lei e il figlio.

Dopo poco tempo, i genitori vanno a vivere di fronte alla sua abitazione e Maria lamenta un loro atteggiamento invadente che le dà la sensazione di aver perso la sua libertà.

Con il trascorrere del tempo il figlio inizia a manifestare un carattere descritto come molto forte; era molto possessivo nei suoi confronti, non voleva che uscisse, tanto che lei gli chiedeva quasi il permesso per farlo, accettando le sue risposte anche se negative.

Ad un certo punto, Maria inizia una relazione sentimentale con un uomo e dopo qualche anno iniziano a vivere insieme, nonostante la cosa non fosse vista di buon occhio dalla madre di lei e anche dal figlio.

La relazione con il compagno non impediva, tuttavia a Maria, di dare sempre la priorità al figlio che lei accontentava in tutto, anche a costo di rinunciare a cose per lei piacevoli, portando con sé un senso di ingiustizia e frustrazione.

Le pressioni del figlio sono talmente forti da portare Maria ad interrompere la relazione con il compagno quando Luca ha ormai 19 anni.

Dopo due anni, però, Maria decide di ricominciare la relazione interrotta, ad insaputa del figlio. Nel 2013, dopo circa 4 anni, la donna comunica al figlio di aver ripreso la relazione con il compagno e, da quel momento, il figlio decide di non voler più vedere e sentire la madre mantenendo tale decisione invariata ancora oggi.

Luca vive a Milano. Per la donna, è molto difficile cercare di mantenere dei contatti con lui che, nonostante le visite e le frequenti telefonate, non sembra voler tornare sui suoi passi.

MARIA DESCRIVE IL SUO PROBLEMA

Maria racconta tutto questo in lacrime; non riesce ad accettare la decisione del figlio, cerca di essere presente nella sua vita inviandogli somme di denaro, che lui accetta, ma questo non le basta. Non capisce come lui sia riuscito a cancellarla dalla sua vita.

Riferisce di soffrire terribilmente per questa situazione, di pensare a lui ogni giorno e ogni giorno piange perché *“una madre non può accettare di non vedere più suo figlio”*.

Ecco uno stralcio di ciò che Maria mi dice a proposito di questa situazione: *“E' come se io non potessi mai essere felice, non potessi avere tutto...o mio figlio o il mio compagno, tutto insieme no. E' come se avessi questa maledizione. Pare che io non possa gioire, che se rido devo scontare quella risata”*.

Il contesto lavorativo è descritto come difficile da affrontare, soprattutto da un punto di vista relazionale. Maria riferisce che nel 2009 è stata declassata. Da avere un contratto da dirigente è stata spostata in un dipartimento dove ricopre un semplice ruolo da impiegato amministrativo.

Maria si descrive come una persona non prepotente, che tende a piegare la testa, non invadente, che odia le ingiustizie.

OSSERVAZIONI DEL TERAPEUTA SUL COLLOQUIO INIZIALE

Maria si rivolge allo psichiatra. La donna era già seguita in passato da un altro specialista per la gestione di episodi di attacchi di panico. Da circa due anni manifesta umore basso con frequenti crisi di pianto, difficoltà del sonno, ruminazione (rimuginare continuamente sugli stessi pensieri) e perdita di interesse per la vita.

Continua a lavorare perché dice *“il lavoro è l’unica distrazione”*.

Segue terapia farmacologica da circa due anni, manifestando blandi miglioramenti del tono dell’umore.

Il viso è costantemente connotato da un’espressione di tristezza, alterna frequentemente momenti di pianto incontrollabile mentre mi racconta la sua vita.

Al mattino fa fatica ad alzarsi e ad andare a lavoro, ma nonostante tutto lo fa.

Quando Maria mi descrive la situazione attuale distingue due ambiti che le arrecano sofferenza, pur se in maniera differente: gli affetti, del figlio e del compagno, e il lavoro.

In riferimento alla situazione con il figlio, Maria afferma di non riuscire a non pensare a lui, non riesce ad accettare la sua decisione e, nonostante cerchi di rispettarla il più possibile, fa molta fatica a convivere con questa situazione.

Maria riferisce che anche il rapporto con il compagno risente di questa situazione in quanto lei è sempre triste, non ha voglia di fare nulla, a volte guarda il compagno e si sente in colpa in quanto la decisione di rimanere con lui ha portato il figlio ad allontanarla dalla sua vita.

Maria racconta di vivere una situazione difficile anche a lavoro. Riferisce difficoltà comunicative con i colleghi e i superiori di fronte ai quali è remissiva e sottomessa.

SECONDA PARTE

1. L’età anziana comporta in ciascun individuo una ridefinizione dei ruoli sociali. Tenuto conto dell’attuale complessità sociale, si illustrino i cambiamenti normativi ritenuti più significativi.
2. Cosa si intende per “Assistenza domiciliare integrata” e come si attua?
3. Si evidenzino le norme fondamentali contenute nella legge n.180/78.
4. Si presenti, nei suoi aspetti essenziali, la problematica delle nuove dipendenze.

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

di

MATEMATICA

COGNOME E NOME.....CLASSE: 5H DATA.....

1) Determina gli asintoti della seguente funzione:

$$y = \frac{2x^2 + 4x - 11}{x^2 + 2x - 8}$$

2) Determina l'equazione della retta tangente alla funzione nel punto indicato:

$$y = \frac{x^2}{x + 3} \quad \text{in } x_0 = -1$$

3) Determina i massimi e i minimi della seguente funzione:

$$y = \frac{x - 1}{x^2 - 2x + 2}$$

Griglia di valutazione (1 punto è dato inizialmente):

	Es 1	Es 2	Es 3
Punti	4	5	5
Punteggio			

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA D'ESAME
Di
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

ESPONI I SEGUENTI ARGOMENTI :
(Max 10 righe)

1) Che cos'è l'*autonomia contrattuale* e quali sono i suoi *limiti*?

2) Che cos'è il *Comune* e quali sono i suoi *organi istituzionali*?

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO
di
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Il candidato esponga l'eziopatogenesi del Tumore al seno, citando modalità di cura, diagnosi e prevenzione.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il candidato esponga la patogenesi del malattia di Alzheimer indicando modalità di diagnosi, supporto e assistenza

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il candidato esponga come si arriva ad avere la Sindrome di Down, facendo riferimento alla meiosi, indichi le principali problematiche connesse alla suddetta sindrome.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO
CANDIDATO _____**

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Organicità e completezza dell'argomento scelto dal candidato; Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Presentazione disorganica, superficiale e povera di contenuti. Linguaggio scorretto e confuso.	Presentazione poco organica e imprecisa. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Presentazione semplice ed essenziale. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta	Presentazione organica e sostanziale. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Presentazione organica e completa. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Presentazione organica, completa, approfondita e in forma originale. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva
	1 -3	4 -5 -6	7	8-9	10	11
Acquisizione e collegamento delle conoscenze negli argomenti proposti dalla commissione. Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Conoscenze lacunose e incapacità di effettuare collegamenti. Linguaggio scorretto e confuso.	Conoscenze frammentarie e superficiali con difficoltà ad effettuare collegamenti. Linguaggio Approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Conoscenze essenziali con qualche incertezza nei collegamenti. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta	Conoscenze complete con collegamenti essenziali. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Conoscenze complete e precise con collegamenti pertinenti. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Conoscenze sicure e rielaborate in modo personale con collegamenti pertinenti ed articolati. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 6	7 - 8 - 9 - 10	11	12 - 13	14 - 15	16
Discussione e approfondimento critico nella revisione degli elaborati	Non sa individuare concetti chiave, errori e proporre correzioni		Individua concetti basilari ed errori fondamentali. Sa proporre adeguate correzioni.		Individua autonomamente eventuali errori ed elabora i concetti chiave effettuando opportune analisi e sintesi.	
	1		2		3	
PUNTEGGIO TOTALE:						
61						

ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2013/2014
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
 TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di Contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà Linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzo dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità _____ di <u>Contestualizzazione</u>							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà Linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – ANALISI DI CASO + QUESITI

COGNOME E NOME..... CLASSE..... DATA.....

INDICATORI		DESCRITTORI							
SOLUZIONE ANALISI DI CASO		3	4-5	5,5-9	10	11-12	13	14-15	
Capacità: analisi e comprensione del caso	1) Identificare i dati essenziali per l'analisi del caso (riconoscere gli attori del caso, i bisogni, le relazioni/i rapporti sistemici. Se richiesto, individuare sintomi/diagnosi...)	nulla	errata o lacunosa	imprecisa	Corretta ma incompleta o parziale	Corretta e completa	Corretta, completa e dettagliata	Esauritiva e originale/particolarmente appropriata	
Conoscenze	2) Illustrare i concetti necessari a supportare la discussione del caso e a rispondere ai quesiti obbligatori	Nulle o gravemente lacunose	Gravi errori	Qualche imprecisione	corrette	Corrette	Corrette e complete	Corrette ed esauritive	
Competenze	3) Esposizione sintattica e lessicale	Nulla o gravemente inadeguata	Gravi errori di sintassi e lessico inadeguato	Errori diffusi e lessico impreciso	Sintassi lineare e lessico corretto	Sintassi lineare e lessico adeguato	Sintassi articolata e lessico tecnico e appropriato	Sintassi articolata e lessico ricco e appropriato	Livello degli obiettivi per studenti con ob. Minimi (tot/3)
	4) Elaborare un progetto di intervento comprensivo di obiettivi, strategie, tempi.	assente	errata	Incompleta parziale	Completa ma minima	Completa	Completa e ampia	Completa ed esauritiva	Livello degli studenti a obiettivi standard (tot/4)

Valutazione finale*.....

Firma del docente.....

* il totale va diviso per 3 in caso di prova in cui vengano richiesti solo i primi 3 parametri o in caso di valutazione per obiettivi minimi. Va diviso per 4 in caso di prova in cui venga richiesto anche il punto 4.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – SAGGIO

COGNOME E NOME..... CLASSE..... DATA.....

SAGGIO E RISPOSTA AI QUESITI		3-4	4,5-5	5,5-9	10	11-12	13	14-15
Conoscenze	esposizione dei concetti e dei contenuti	Gravemente incompleta e lacunosa	Gravi errori	Qualche imprecisione	corretti	Corretti	Corretti e completi	Corretti ed esaustivi
Analisi	Riferimenti ad autori, interdisciplinari, generali e/o di attualità	assenti	errati	Non sempre appropriati	Essenziali ma corretti	Corretti	Appropriati e organici	Appropriati, organici e rigorosi
sintesi	Aderenza alla traccia, coerenza e linearità nello svolgimento del tema, visione unitaria	assente	incoerente, disorganica	Lacunosa, parziale	Essenziale ma corretta	Lineare e corretta	Organica e articolata	Articolata, organica, professionale
Competenze espressive	esposizione sintattica e lessicale (parametro non utilizzabile o parzialmente utilizzabile nei casi di DSA indicati)	assente	Gravi errori sintattici, ortografici	Errori diffusi	corretta	Corretta e chiara	Corretta, chiara e pertinente	Ricca e appropriata

Valutazione finale (TOTALE /4).....

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

CON TRE QUESITI

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori						
Quesito n°1	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla Richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 1>						
Quesito n°2	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla Richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 2>						
Quesito n°3	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla Richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 3>						
Punteggio totale = (punteggio 1+2+3)						

ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione di **MATEMATICA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGI O AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
<p>1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.</p> <p>Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G.I Non conosce gli argomenti</p> <p>Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti.</p> <p>Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto.</p> <p>Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta.</p> <p>Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.</p>	
<p>2) COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti.</p> <p>Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente</p> <p>Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta.</p> <p>Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti.</p> <p>Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti</p>	
<p>3) CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.</p> <p>Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p>	<p>G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto.</p> <p>Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi.</p> <p>Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Tratta la</p>	

risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.		13 14-15	tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.	
---	--	-----------------	--	--

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

SCHEMA ANALITICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE a.s. 2017-2018

Responsabile Generale AsL- indirizzo Socio-sanitario: prof.ssa Beatrice Marazzi

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

3 settimane di Alternanza in classe III nel settore dell'infanzia

3-4 settimane in classe IV nel settore della disabilità o delle difficoltà di vita adulta

3 settimane in classe V nel settore degli anziani

ATTIVITA' FORMATIVE IN PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

a.s. 2014-2015 classe seconda

Visita ad un asilo nido	Uscita professionalizzante
Visita guidata ad una Farmacia e laboratori	Farmacie comunali
Incontro con il testimone su una realtà locale di volontariato	Fevoss
Incontro formativo preparatorio alla visita ai nidi	Educatori del Comune di Verona

PER UN TOTALE DI ORE 9 -

a.s. 2015-2016 classe terza

Visita alla Scuola Prelavoro Sartori	Uscita professionalizzante
Progetto 'riabilitazione a 4 zampe': gli interventi assistiti dall'animale nella riabilitazione delle varie fasce di utenza	Associazione Ada's
Formazione curricolare sulla tutela dei dati sensibili (Privacy)	Docente curricolare
Progetto Pedagogia della Gioia	Dott.ssa Fattori
preparazione al tirocinio	Tirocinio d'aula
Progetto TRIO formazione di base sulla sicurezza	Autoformazione

Per un totale di ore 23 – tirocinio 105 ore

a.s. 2016-2017 classe quarta

progetto Yeah: tecniche di supporto agli ipovedenti-	Marco Andreoli e Fabio Lotti
Progetto Diversament&ducando	Coop la Ginestra
ITINERA: competenze richieste dal mercato del lavoro	COSP
Visita a Villa Maria- Presidio riabilitativo per disabili (VI)	Uscita didattica
Ricerca attiva del lavoro	COSP
Parasport-Day: giornata sportiva con i disabili	CSI
Incontro sulla disabilità acquisita	Sao San Zeno
Fibrosi cistica	Lega Italiana Fibrosi Cistica
Preparazione al tirocinio	Tirocinio d'aula
Questionario valutazione e autovalutazione ASL	Tirocinio d'aula Online

Per un totale di ore 30 – tirocinio 140 ore

a.s. 2017-1018 classe quinta

Incontro Cultural Au pair	Esperto esterno
Formazione ASL propedeutica	Referente generale ASL
Giornata di formazione 'Psicologi in piazza'	Esperti esterni
Formazione curricolare sulla tutela dei dati sensibili (Privacy)	Docente curricolare
uscita didattica alla comunità Exodus- Milano	Esperti della Comunità
incontri sul colloquio di aiuto e la relazione di cura	dott. Offer e dott.ssa Zandrini
job&orienta	Fiera
primo soccorso	Croce Bianca
Incontro di approfondimento sulla professione del tecnico della riabilitazione psichiatrica	Dott. M. Bello 2 (solo 5G+H)
Uscita-orientamento alle facoltà universitarie di Verona	Università di Verona (solo 5G+H)
Questionario valutazione e autovalutazione ASL	Online 2h

Per un totale di ore 38 (G+H= 44) -. Tirocinio 105

13. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia	
Matematica	
Lingua Inglese	
Lingua Francese	
Lingua Spagnola	
Igiene e cultura medico sanitaria	
Psicologia generale ed applicata	
Diritto e legislazione socio sanitaria	
Tecnica Amministrativa ed economia sociale	
Scienze Motorie	
Religione	
Sostegno	